

Roma 27 giugno 1902

Illustr. e Cavallino Signore.

La buona signora Avena mi aveva parlato di un lieto avvenimento a cui si legano nuove speranze, nuovi servizi di vita per la sua famiglia. Legato a Lei da vincoli di simpatia vicinimo e di ammirazione, ho voluto parteciparvi con una forma dell'arte mia, che è la sintesi dei miei ideali, dei miei affetti e qualche volta anche la fonte delle mie scarse gioie...

Da quel perfetto cavaliere moderno che Ella è, dirò con orgoglio ospitalità a questa patrizia

antica, che per averla lodata nel mio gruppo,  
e per averne solleticato la femminile civetteria,  
da cui pare non vengano immuni neanche le  
Donne di bronzo, diventa l'orgia dei numerosi  
compagni e viene a Lei, desiderosa di facile  
muta compagnia nella ore che Ella dedica ai  
fecundi studi.

Mi auguro che la patrologia dei Saturnali  
sappia dare la stima e l'ammirazione che  
ha per Lei il

Tutto suo Devoto

Enrico Biondi

19319

